

“NON SCHOLAE, SED VITAE DISCIMUS”

(Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium*, Ep. CVI)

Nota del docente – Prendendo in prestito la massima di Seneca riprodotta in epigrafe, si rassegnano di seguito alcune (poche) indicazioni bibliografiche, una filmografia ed una discografia cui gli studenti di diritto costituzionale potranno attingere al fine, se non di raffinare la propria preparazione *in-ottica-esame*, quantomeno di affinare il proprio “bagaglio culturale”; ciò nel personale convincimento del sottoscritto docente, che lo studio del diritto non possa essere limitato soltanto entro gli angusti (?) confini dei manuali – questi ultimi pur indispensabili ed insostituibili – bensì debba essere allargato anche ad esperienze culturali mutate da altre scienze e dalle arti. Si esprime così l’ulteriore auspicio che lo studente di Giurisprudenza possa cogliere – dalla lettura di un libro, dalla visione di un film, dall’ascolto di una canzone – la “vitalità” del diritto (non solo costituzionale) inteso quale elemento endemico e tipico della *humanitas*, già espresso nel noto brocardo “ubi societas, ibi ius” (ma ugualmente “ubi ius, ibi societas”). Per tal motivo i titoli non sono stati scelti (e non sono qui proposti) in ragione della trattazione di una tematica strettamente giuridica, quanto piuttosto per la ricorrenza nei medesimi del diritto o dei diritti, del processo, della giustizia, della politica come “parte integrante” della vita (anche quotidiana) dell’uomo così consentendo, da un lato, a ciascuno di ricavare dall’opera fruita un personale spunto di riflessione culturale e giuridica nonché, d’altro lato, di restare fedeli al premesso insegnamento: “non scholae, sed vitae discimus”. Naturalmente i seguenti elenchi non hanno alcuna pretesa di esaustività, bensì corrispondono soltanto alle preferenze dell’Autore: ai summenzionati auspici si somma, infatti, quello per cui gli stessi possano semmai costituire incentivo ad una ricerca condotta *personalmente* da ciascuno studente.

Roberto Di Maria

I FILM DEL DIRITTO (COSTITUZIONALE)

Italiani

Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, di Elio Petri (1970).

In nome del popolo italiano, di Dino Risi (1971).

In nome del Papa re, di Luigi Magni (1977).

Il portaborse, di Daniele Lucchetti (1991).

Sud, di Gabriele Salvatores (1993).

Un eroe borghese, di Michele Placido (1995).

Il divo, di Paolo Sorrentino (2008).

Stranieri

Mr. Smith va a Washington, di Frank Capra (1939).

Quarto potere, di Orson Welles (1941).

Un uomo per tutte le stagioni, di Fred Zinnemann (1966).

Il dittatore dello Stato libero di Bananas, di Woody Allen (1971).

Fuga di mezzanotte, di Alan Parker (1978).

Il verdetto, di Sidney Lumet (1982).

Il mistero von Bulow, di Barbet Schroeder (1990).

Mio cugino Vincenzo, di Johnathan Lynn (1992).

Codice d’onore, di Rob Reiner (1992).

Philadelphia, di Jonathan Demme (1993).

Nel nome del padre, di Jim Sheridan (1993).

Hurricane, di Norman Jewison (1999).

Milk, di Gus Van Sant (2008).

- In aggiunta, si consiglia la visione di tutte le puntate delle serie *I Simpson* e *South Park*, nonché dei “docu-film” di Michael Moore.

LA MUSICA DEL DIRITTO (COSTITUZIONALE)

Italiani

Nabucco, Giuseppe Verdi (1842).

Volume III, Fabrizio De Andrè (1968).

Due anni dopo, Francesco Guccini (1970).

Bologna, 2 settembre 1974 (live), Lucio Dalla (1975).

Banana Republic, Lucio Dalla e Francesco De Gregori (1979).

Verba manent, Frankie HI-NRG MC (1993).

La morte dei miracoli, Frankie HI-NRG MC (1997).

Incredibile opposizione, 99Posse (1994).

Io non mi sento italiano, Giorgio Gaber (2003).

Stranieri

The Doors, The Doors (1967).

Some time in New York, John Lennon e Yoko Ono (1972).

Rasta revolution, Bob Marley (1974).

Trouble man, Marvin Gaye (1975).

Desire, Bob Dylan (1976).

Never mind the bollocks. Here's the Sex Pistols, Sex Pistols (1977).

London calling, The Clash (1979).

The unforgettable fire, U2 (1984).

It takes a Nation of a million to hold Us back, Public Enemy (1988).

The ghost of Tom Joad, Bruce Springsteen (1995).

Gung Ho, Patti Smith (2000).

I LIBRI DEL DIRITTO (COSTITUZIONALE)

D. Alighieri, *La Divina Commedia*, 1321.

H. Beecher Stowe, *La capanna dello zio Tom*, 1852.

L. Tolstoj, *Guerra e pace*, 1865.

F. Dostoevskij, *Delitto e castigo*, 1866.

E. Zola, *Germinal*, 1885.

F. Kafka, *Il processo*, 1929.

W. Faulkner, *Santuario*, 1931.

P. Levi, *Se questo è un uomo*, 1947.

G. Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, 1959.

L. Sciascia, *Il consiglio d'Egitto*, 1963.